

# 5° LIBRO: DEUTERONOMIO

"DEUTERONOMIO" significa "seconda legge", o RIPETIZIONE DELLA LEGGE: NON si tratta, però, della semplice ripetizione di quanto detto sulla Legge in precedenza!

Il Deuteronomio INVITA ALLA FIDUCIA IN DIO E ALLA SUA UBBIDIENZA: il testo comincia ad introdurci sin dal principio nell'undicesimo mese del 40° anno dopo l'uscita del popolo dall'Egitto (1.3)

Mosè sa che NON potrà attraversare il Giordano:

1. raduna il popolo prima di morire
2. ricorda gli interventi di Dio in favore del popolo durante tutto il grande esodo
3. ribadisce tutte le istruzioni di Dio a prò del popolo
4. lascia al popolo il suo proprio testamento spirituale
5. invita il popolo con atteggiamento accorato a SCEGLIERE DIO

Mosè sa che dopo la sua imminente morte il popolo dimenticherà ogni cosa, abbandonerà il signore e si abbandonerà all'idolatria: il grande Legislatore e Conduttore si preoccupa dell'avvenire di quel popolo che lo ha tanto fatto soffrire e a causa del quale non entrerà nella Terra Promessa tanto desiderata!

Tutto il libro parla in modo commovente del grande impegno che deve seguire alla scelta di seguire Dio: UNA SOTTOMISSIONE ASSOLUTA E TOTALE ALL'AUTORITA' DELLE SCRITTURE.

La nuova generazione che sta per entrare in possesso della Terra Promessa (Canaan) non era ancora neanche nata quando il Decalogo era stato dato sul monte Sinai e quando tutte le istruzioni (ordinamenti) del culto venivano dettate: dunque questa sorta di ripetizione è del tutto necessaria e mai superflua! Il popolo conquisterà Canaan, ma Canaan gli imporrà i suoi falsi dèi e conquisterà diabolicamente il popolo stesso! In questo modo seguiranno secoli di disubbidienza e di apostasia: tutto questo Mosè lo sa già e dunque insiste e presenta una LISTA DELLE MALEDIZIONI PER I RIBELLI molto più lunga della LISTA DELLE BENEDIZIONI PER I FEDELI AL PATTO (CAPITOLO 27-28).

Quando il popolo metterà in pratica la Parola di Dio godrà di prosperità, ma quando se ne allontanerà gli toccheranno disgrazie, persecuzioni, esilio e morte: a causa della sua disubbidienza al Patto sorgerà il famoso ANTISEMITISMO, razzismo della peggiore specie.

Questi principi così caldamente raccomandati da Mosè si sono dimostrati veri per il popolo d'Israele durante tutti i secoli successivi... e sono validi per noi ancora oggi.

Nonostante tutto ciò, ad ogni modo, il libro presenta profeticamente LA SALVEZZA DI DIO NEL FUTURO MESSIA (VEDI IL CAPITOLO 33) E il popolo del patto, NONOSTANTE TUTTE LE SUE RIBELLIONI, TORNERA' A REALIZZARE TUTTE LE BENEDIZIONI PROFETICHE ANNUNCIATE DAL SUO LEGISLATORE MOSE'!

i pericoli che minacciano il popolo proprio adesso che sta per entrare finalmente in Canaan sono gli stessi che poi minacciano anche noi tutti Cristiani: l'Apostolo Paolo, in fondo, disse delle cose molto simili alle raccomandazioni di Mosè prima che morisse a Roma...

*"Io so che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge; e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli. Perciò vegliate, ricordandovi che per tre anni, notte e giorno, non ho cessato di ammonire ciascuno con lacrime". At 20.29-31*

*"Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu viva, tu e la tua discendenza, amando il SIGNORE, il tuo Dio, ubbidendo alla sua voce e tenendoti stretto a lui, poiché egli è la tua vita e colui che prolunga i tuoi giorni...." Deut 30. 19-20*